

L. 10.000 da erogarsi per mezzo del Patronato centrale a favore di alunni poveri delle Scuole municipali con precedenza a figli di Caduti in guerra o di Caduti fascisti per la causa nazionale.

L. 20.000 per la istituzione di dieci doti da lire 2000 caduna a favore di dieci ragazze di condizione povera e di buona condotta della città di Torino che contrarranno matrimonio nel corrente mese di gennaio.

L. 20.000 quale contributo del Comune ai restauri della facciata della Parrocchia di San Carlo.

La Città di Torino ha voluto ancora, in questa occasione, rendere omaggio a S. A. R. Umberto di Savoia, fine intenditore di arte ed appassionato cultore delle memorie della Sua Casa, di un dono che accomuni ad un notevole valore intrinseco materiale ed artistico un alto valore storico e morale.

Il Podestà ha perciò deliberato di offrire agli Augusti Sposi un clavicembalo a coda, conservato nel nostro Museo Civico di Arte Antica, riccamente decorato e laccato in stile cinese del secolo XVIII, con cassa armonica eseguita nel 1636 dal famoso André Rukuers di Anversa e tastiera del 1782 di Pascal Taschin. Il clavicembalo appartenne a S. M. Maria Anna Clotilde di Francia, moglie di Carlo Emanuele IV, la pia Regina, che, trascorsa gran parte della sua vita in opere di carità e di devozione, venne nel 1808, sei anni dopo la sua morte, elevata da S. S. Pio VII agli onori degli altari con il titolo di Venerabile.

Alle imponenti manifestazioni romane per il fausto evento, è intervenuto in rappresentanza della Città e col gonfalone del Comune, il nostro Podestà, accompagnato da un mazziere e da un gruppo di valletti municipali.



Clavicembalo del Secolo XVIII offerto dal Comune agli Augusti Sposi